

**DOCUMENTO INTEGRATIVO PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
CONVOCATA PER L'8 SETTEMBRE 2014**

Il 27 agosto 2014 Consob ha richiesto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo Spa ("Società" o "Emittente") di diffondere, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni di seguito riportate, con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., convocata per il giorno 8 settembre 2014 ed avente ad oggetto (i) in sede ordinaria, l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e, (ii) in sede straordinaria, i provvedimenti ex art. 2446, comma 2, del Codice Civile.

RICHIESTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- a) **Indicazioni di dettaglio degli impegni finanziari derivanti dall'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. specificando (i) i principali creditori non aderenti al piano, (ii) gli importi dovuti entro 120 giorni dalla data di omologa e quelli oltre detto termine, (iii) le somme pagate alla data del comunicato e le relative modalità di copertura utilizzate, (iv) la scadenza, su base almeno trimestrale, dei residui debiti esistenti e le relative modalità di copertura previste;**

Si forniscono di seguito le informazioni richieste in relazione agli impegni finanziari dell'Emittente.

DETTAGLIO DEBITI EX ART. 182-BIS LF	Totale	07-lug	22-lug	31-lug	30-ago	29-set	29-ott	
		7 gg	20 gg	30 gg	60 gg	90 gg	120 gg	OLTRE
		(1)	(2)	(3)	(4)			
CREDITORI ADERENTI	2.867.740	705.440	6.000	73.792	146.712	132.475	516.952	1.286.368
CREDITORI NON ADERENTI	1.271.412						1.271.412	0
di cui:								
MEDIOCREVAL							594.648	
BANCA POP. NOVARA							417.117	
RIA & PARTNERS S.P.A.							33.629	
BORSA ITALIANA SPA							15.309	
WAY SPA							9.620	
AVV. SCUTERI							5.171	
AVV. PELIZZOLA							4.545	
MILANO NOTAI							3.832	
ARCUS MULTIMEDIA SRL							3.403	
MANPOWER SRL							3.388	
DOTT. RAMBALDINI							2.511	
BIT MARKET SERVICE							2.904	
ERREBIAN SPA							2.977	
EUROCONSULTANCY-RE							1.694	
CARDEX SRL							1.238	
CANOVA CLUB MILANO							960	
LYRECO ITALIA SPA							949	
ALTRI CREDITORI							67.658	
ALTRI CREDITORI IN CONTENZIOSO							99.860	

(valori in unità di euro)

Gli importi indicati nelle colonne da (1) a (4), complessivamente pari ad Euro 932 mila, riassumono le somme pagate fino alla data del presente comunicato ai creditori aderenti, la cui copertura finanziaria è stata garantita dai proventi derivanti dalla vendita sul mercato delle azioni Moviemax Media Group, come indicato nelle linee guida del piano omologato.

L'unico debito esistente oltre i 120 giorni dalla data di omologa sarà quello nei confronti della banca elvetica PKB (nella tabella precedente compresa tra i creditori aderenti), che ha accettato il

rimborso in 24 rate mensili. La tabella che segue, sviluppata su base trimestrale, indica l'andamento del suddetto debito residuo fino alla sua estinzione.

		2014				2015			
		lug-ago-sett	ott-nov-dic	gen-feb-mar	apr-mag-giu	lug-ago-set	ott-nov-dic	gen-feb-mar	apr-mag-giu
BANCA PKB	Trim.	1	2	3	4	5	6	7	8
Debito iniziale	1.543.641								
Importo rata		192.955	192.955	192.955	192.955	192.955	192.955	192.955	192.955
Debito residuo		1.350.686	1.157.731	964.776	771.821	578.866	385.910	192.955	0

Dal secondo trimestre in poi la copertura finanziaria delle rate sarà garantita dai proventi derivanti dal deliberato aumento di capitale per 10.171 mila euro, di cui garantiti per 5.000 mila euro. Alla conclusione del deliberato aumento di capitale sarà facoltà dell'Emittente poter estinguere anticipatamente le rate a scadere per ridurre gli oneri finanziari.

- b) Le valutazioni degli amministratori circa la congruità del deliberato aumento di capitale per Euro 10,2 milioni, di cui, come riportato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, è necessario un importo minimo di Euro 5 milioni in denaro per garantire la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, ai fini del risanamento della gestione ed il successivo mantenimento della continuità aziendale evidenziando, con particolare riferimento anche ai ricavi, le previsioni economico-finanziarie formulate nel Piano ex art. 182-bis L.F.;**

Dalle tabelle riportate nel precedente punto a), si evince che l'indebitamento complessivo dell'Emittente è pari ad Euro 4,2 milioni e pertanto gli amministratori, unitamente al professionista che ha asseverato il piano di risanamento, ritenendo realistiche le assunzioni poste alla base del piano stesso, ritengono che l'aumento di capitale per Euro 10,2 milioni sia congruo (i) per far fronte all'estinzione delle posizioni debitorie esistenti, (ii) per sostenere le spese di funzionamento per i prossimi 12/18 mesi garantendo così la continuità aziendale e (iii) per finanziare nuovi investimenti in società target secondo le linee guida indicate dettagliatamente nel piano strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F.. La parte dell'aumento di capitale minimo garantito in denaro, pari ad Euro 5 milioni, unitamente ai proventi derivanti dalla cessione delle azioni Moviemax, pari ad Euro 1 milione, sono sufficienti a sostenere la copertura finanziaria di quanto indicato nei precedenti punti (i) e (ii), lasciando che i nuovi investimenti trovino copertura finanziaria dalle risorse eccedenti l'aumento di capitale minimo garantito.

Il Piano predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. ha la finalità di dimostrare la capacità dell'Emittente di poter far fronte ai propri impegni con normali mezzi di pagamento nel periodo 2014-2016. Pertanto, affinché il piano sia asseverabile, è stato costruito con particolare prudenza e prevede che l'aumento di capitale si concluda esclusivamente per la quota garantita, non prevedendo con ciò nuovi investimenti. Il Piano indica comunque dettagliatamente le linee guida per individuare le società target in cui gli amministratori intendono investire. Tali nuovi investimenti potranno essere finanziati utilizzando le risorse rivenienti dalla parte eccedente l'aumento di capitale minimo, nonché dalla cessione di ulteriori assets già presenti dell'attivo sociale.

- c) Le considerazioni degli amministratori circa l'impossibilità ad esprimere un giudizio sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 evidenziata dalla società di revisione nelle relazioni dell'8 agosto 2014 sia per quanto concerne le incertezze che possono determinare dubbi**

significativi sulla capacità della capogruppo e del gruppo di poter operare in continuità sia per la carenza di documentazione fornita a supporto della valutazione circa (i) la recuperabilità dei crediti verso Erone S.r.l. e Abraxas S.r.l. complessivamente per 957 mila euro, (ii) la valutazione della partecipazione di minoranza, pari al 5% del capitale sociale, in Guido Veneziani Editore S.p.A., esposta in bilancio per 2,4 milioni di euro e (iii) l’impairment test della library riferita alla Moviemax Media Group S.p.A. esposta nel bilancio consolidato nella voce “Attività destinate alla dismissione” per un ammontare pari a circa 2 milioni di euro;

Con riferimento alle incertezze circa la capacità della Capogruppo e del Gruppo ad operare in continuità aziendale, la società di revisione ha ripreso quanto già indicato dagli amministratori della Società nel paragrafo “Principali rischi e incertezze relative alla continuità aziendale” riportato nella Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Inoltre, con riferimento alla carenza documentale richiamata dalla società di revisione, rileviamo che:

- (i) la Società non ha evidenze di *impairment loss* tali da ritenere impossibile o solo improbabile la recuperabilità dell’intero credito iscritto in bilancio vantato verso Erone Srl e verso Abraxas Srl; inoltre trattasi di crediti non contestati dai rispettivi debitori;
- (ii) la partecipazione detenuta nella Guido Veneziani Editore Spa (GVE) è stata oggetto di impairment test condotto internamente al fine di verificar la recuperabilità dell’importo iscritto in bilancio. La società di revisione, pur non contestando la metodologia di calcolo, rileva la carenza documentale per suffragare di dati consolidati relativi all’Ebidta e alla Posizione Finanziaria Netta riferiti al Gruppo GVE; tali dati sono stati forniti dal management della stessa GVE all’uopo incontrato e successivamente confermati durante l’assemblea dei soci di GVE. Trattandosi di investimento azionario diverso dalle partecipazione di controllo per il quale non esiste un mercato attivo, al fine di verificare l’esistenza di eventuali perdite di valore rispetto al valore di iscrizione iniziale si è utilizzata una tecnica di valutazione. In particolare si è applicato il metodo dei multipli di settore (fonte: Reuters) al fin di ottenere una ragionevole stima del fair value.

Sulla base delle risultanze emerse al termine dell’impairment test, la Società ha provveduto a svalutare la partecipazione GVE per Euro 0,6 milioni;

- (iii) l’impairment test della library riferita a Moviemax Media Group è stata condotta da un esperto indipendente il quale, dopo aver acquisito la documentazione necessaria al suo svolgimento, ha fornito le proprie risultanze in modo compiuto ed ha consegnato al management di Moviemax il risultato finale dell’impairment test condotto, subordinando la sottoscrizione del proprio lavoro al pagamento del residuo delle proprie spettanze. Avendo però Moviemax nel frattempo depositato una domanda di concordato preventivo, a seguito della quale il Tribunale di Milano ha impedito il pagamento di ogni debito maturato fino a quella data, Moviemax non è stata in grado di saldare la parcella al professionista. Si rileva in questa sede, però, che il medesimo documento è stato fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione di Moviemax tenutosi in data 14 luglio 2014 che ha approvato le assunzioni alla base dell’esercizio dell’impairment test e le risultanze dello stesso.

- d) Indicazione del perfezionamento, alla data attuale, del pagamento relativo alla vendita delle azioni Moviemax Media Group S.p.A. alla Sugarmovies Limited nonché delle eventuali condizioni previste per il pagamento stesso;**

Come riportato nel comunicato stampa diffuso al mercato in data 4 settembre 2014, il trasferimento di n. 10.000.000 di azioni Moviemax Media Group a Sugarmovies Limited si è perfezionato. Il prezzo di cessione, calcolato sulla base del VWAP degli ultimi 5 giorni di borsa aperta antecedenti il trasferimento delle azioni, è pari ad euro 0,0530 per azione, così da determinare il valore complessivo di cessione in 530 mila euro, di cui il 10% dovuto al trasferimento delle azioni, mentre il saldo verrà erogato a seguito dell'emissione del decreto di omologa al piano concordatario presentato da Moviemax Media Group in data 3 luglio 2014.

- e) Le considerazioni degli amministratori circa la realizzabilità della vendita, ai valori di bilancio, degli asset per i quali il piano prevede la possibilità di dismissione, quali le quote del Fondo Margot e le partecipazioni Guido Veneziani Editore S.p.A. e C.P. 1 S.r.l. nonché lo stato delle eventuali attività finalizzate alla dismissione;**

Il piano di ristrutturazione dell'Emittente prevede, quali ulteriori manovre da porre eventualmente in essere per reperire risorse finanziarie, ulteriori rispetto al fabbisogno identificato nel piano stesso e la cui copertura è garantita dal buon esito dell'aumento di capitale di cui al punto b), la cessione dei suddetti asset di cui, alla data odierna, non sussistono vincoli alla loro cessione.

- f) Le considerazioni degli amministratori circa quanto evidenziato dal Collegio Sindacale nella relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 con particolare riferimento alla:**
- (i) "necessità di provvedere ad una revisione della procedura inerente la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e rilevanti", indicando la tempistica prevista per gli eventuali interventi;**
 - (ii) mancata formalizzazione di "procedure inerenti il processo di impairment test per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio";**

Il Collegio Sindacale nella propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, in relazione alle considerazioni sulla procedura inerente la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e rilevanti, riprende esclusivamente quanto riportato nella relazione annuale del Comitato per il Controllo Interno il quale recepisce le risultanze dell'Internal Auditor.

In particolare, dall'attività svolta da quest'ultimo era emersa la necessità di revisionare la procedura al fine di renderla coerente con la prassi aziendale, sempre nel rispetto del contesto normativo. Pertanto il Comitato per il Controllo Interno, in data 23 luglio 2014, ha approvato una nuova procedura che sarà sottoposta all'approvazione nella seduta del Consiglio di Amministrazione convocata per l'8 settembre 2014.

In merito all'asserita mancata formalizzazione di procedure inerenti il processo di impairment test sugli attivi iscritti a bilancio, il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale procedura sia inclusa nella procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio che prevede, tra le altre, l'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione dei bilanci annuali e infrannuali, i quali prescrivono compiutamente quando, come e quali attivi debbano essere assoggettati a verifica di perdita di valore.

g) La tempistica prevista per la nomina dei componenti mancanti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. lgs. n. 231/01;

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2014 si è proceduto alla nomina dei componenti mancanti dell'Organismo di Vigilanza. Alla data del presente Documento Integrativo l'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri.

h) Le motivazioni per le quali è stato ritenuto sussistente il requisito di indipendenza in capo al Consigliere Enrico Antonj, anche alla luce della sua partecipazione al capitale sociale con una quota del 6,194% nonché dell'impegno irrevocabile assunto e comunicato al mercato in data 25 luglio u.s., a garantire la sottoscrizione di un numero di azioni rimaste inopstate sino ad un corrispettivo complessivo massimo di Euro 600.000.

Nel corso della seduta consiliare del 26 giugno 2013, facendo seguito alle verifiche preliminari già effettuate in seno alla Società in occasione della presentazione delle liste per il rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare il persistere del requisito d'indipendenza dei propri amministratori nominati dall'Assemblea del 24 giugno 2013, tra i quali Enrico Antonj.

Si premette che a seguito del ricevimento delle richieste da parte di Consob in data 27 agosto 2014 la Società ha proceduto a richiedere al Consigliere Enrico Antonj una dichiarazione aggiornata in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza. Nella dichiarazione resa dal Consigliere in data 3 settembre 2014 egli dichiara di essere a tutt'oggi in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina elaborato dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate e dalle istruzioni di Borsa Italiana S.p.A..

Alla data del presente Documento Integrativo, il Consigliere Enrico Antonj detiene una partecipazione nell'Emittente pari al 5,1% tale da non inficiarne l'indipendenza o condizionarne l'autonomia di giudizio. In particolare il Consigliere Enrico Antonj non controlla né direttamente né indirettamente la Società, né è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole. Non sono inoltre presenti rapporti di collegamento sia con Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., azionista di riferimento dell'Emittente, sia con A.C. Holding S.r.l., azionista di riferimento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. Non sussistono inoltre relazioni commerciali, finanziarie o professionali tra il Consigliere Antonj e la Società, sue controllate o controllanti o esponenti di rilievo delle stesse.

Si rileva inoltre che la garanzia di sottoscrizione dell'aumento di capitale per un importo massimo di 600 mila euro sottoscritta da Enrico Antonj nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, verrà eseguita mediante l'esercizio di diritti inopstate qualora l'Emittente non fosse in grado di raccogliere dal mercato risorse almeno pari all'aumento di capitale minimo stabilito in 5 milioni di euro. Pertanto la quota di partecipazione di Enrico Antonj nell'Emittente potrebbe diluirsi alla conclusione dell'aumento di capitale.

Questo consiglio di amministrazione, in ragione di quanto sopra e richiamando quanto riportato nel comunicato stampa diramato dalla Società in data 7 agosto 2013, ritiene che il Consigliere Enrico Antonj possa essere considerato, dalla data della sua nomina alla data del presente Documento Integrativo, in possesso del requisito di indipendenza, anche in considerazione della sua qualifica di azionista di minoranza della Società in misura del 5,1% e abbia garantito, nell'ambito del deliberato

aumento di capitale, la sottoscrizione di un numero di azioni rimaste inopstate sino ad un corrispettivo complessivo massimo di Euro 600.000.

RICHIESTE AL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Investimenti e Sviluppo S.p.A. (I.E.S.) è stato invitato da Consob a fornire le seguenti informazioni integrative sui punti di seguito riportati.

a) Le valutazioni alla base della verifica svolta in ordine alla "corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati da Consiglio di Amministrazione" avuto riguardo al Consigliere Enrico Antonj, tenuto conto delle circostanze richiamate nel punto precedente.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'organo amministrativo abbia correttamente applicato i criteri e le procedure utili ad accertare che il sig. Enrico Antonj sia in possesso del requisito di indipendenza, anche tenuto conto che il medesimo, oltre a detenere una partecipazione del 5,1% nel capitale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., ha assunto un impegno irrevocabile a garantire la sottoscrizione di un numero di azioni della I.E.S. rimaste inopstate sino ad un corrispettivo complessivo massimo di euro 600.000,00.

b) Aggiornamenti in merito alle verifiche svolte sul mantenimento del requisito di indipendenza in capo a RSM ovvero la tempistica prevista per il completamento delle stesse, tenuto conto che nella Relazione ex art. 153 del TUF, da un lato, codesto Collegio si è riservato "di esprimere le proprie valutazioni in merito ... all'esito dell'esame di tutta la documentazione esistente, non ancora consegnata a[II]l'organo di controllo che si trova, quindi, allo stato, impossibilitato a rassegnare conclusioni definitive sul punto"; dall'altro, che anche in ragione di tale riserva, il Collegio medesimo ha dichiarato "di non essere in grado di fare proposte all'Assemblea sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013".

Questo Collegio ha chiesto più volte alla Società di Revisione, sia direttamente che per il tramite del Dirigente Preposto, informazioni che consentano all'organo di controllo di valutare in maniera autonoma se la stessa società continui a mantenere la propria indipendenza e se abbia messo in atto salvaguardie che eliminino o riducano adeguatamente eventuali minacce per l'indipendenza stessa. In data 4 agosto 2014 la Società di Revisione ha dichiarato che *"sta svolgendo gli approfondimenti ... per esprimere una valutazione oggettiva in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge"*. Con comunicazione PEC del 1 settembre 2014 questo Collegio ha chiesto nuovamente alla Società di Revisione di essere messo in condizione di valutare autonomamente la permanenza del requisito di indipendenza in capo alla stessa. In particolare il Collegio ha chiesto di acquisire per iscritto le informazioni ed i documenti di seguito indicati: 1. le salvaguardie poste in essere al momento della sottoscrizione del contratto di collocamento al fine di eliminare o ridurre adeguatamente eventuali minacce per l'indipendenza della Società di Revisione; 2. il parere legale rilasciato da Legance Avvocati Associati; 3. le motivazioni per cui RSM ritiene che le specifiche clausole contrattuali con il collocatore siano idonee a non compromettere il requisito di indipendenza.

In data odierna, con PEC del 5 settembre 2014, la Società di Revisione ha fornito risposte in merito al punto 1.; non ha inviato a questo Collegio il richiesto parere legale; non ha indicato le motivazioni per cui le

specifiche clausole contrattuali con il collocatore sarebbero idonee a non compromettere il requisito di indipendenza.

Il Collegio Sindacale, non avendo a disposizione strumenti normativi che gli consentano di acquisire informazioni e documenti in maniera coercitiva, conferma l'impossibilità di esprimere un proprio giudizio sul punto.

c) Indicazione delle "salvaguardie che la società di revisione ha dichiarato di aver posto in essere al momento della sottoscrizione del contratto di collocamento" del prestito obbligazionario dalla stessa emesso valendosi della Millennium Sim S.p.A. nonché delle "specifiche clausole contrattuali pattuite con il collocatore" sulla base delle quali, tra l'altro, "RSM ritiene sia possibile sostenere l'attuale sussistenza del requisito di indipendenza in relazione al collocamento del citato prestito obbligazionario".

La Società di Revisione con PEC del 6 agosto 2014 ha dichiarato che *"In conclusione, è corretto affermare che si sono verificate circostanze di per sé idonee a intaccare il requisito di indipendenza. Tuttavia, considerati (i) l'applicazione dei presidi posti in essere al momento della sottoscrizione del contratto di collocamento (così come indicati nel parere legale rilasciato da Legance Avvocati Associati), (ii) le specifiche clausole contrattuali pattuite con il collocatore, nonché (iii) il fatto che tali circostanze siano state spontaneamente rimosse dagli stessi fautori delle eventuali incompatibilità, RSM ritiene sia possibile sostenere l'attuale sussistenza del requisito di indipendenza in relazione al collocamento del Prestito Obbligazionario"*.

Di seguito si indicano le misure di salvaguardia che il Revisore ha dichiarato di aver posto in essere:

"Misure di salvaguardia - Con riferimento ai possibili rischi di minacce significative all'indipendenza, a seguito del collocamento Prestito Obbligazionario RSM Italy 8% 2014 – 2019, questi potrebbero sorgere qualora si generi una relazione d'affari in grado di creare una situazione tale per cui il Revisore (RSM o le entità appartenenti alla sua Rete) possa essere influenzato nel processo decisionale nei confronti del Soggetto Sottoposto a Revisione.

E' da tener in considerazione che qualora la relazione rientri nel normale corso degli affari ovvero le relative operazioni sono effettuate a condizioni di mercato, vale a dire alle condizioni che sarebbero normalmente effettuate tra terzi estranei, le stesse relazioni non minacciano, in generale, l'indipendenza del Revisore.

Pertanto se le minacce vengono accertate nel corso dello svolgimento dell'incarico di Revisione, devono essere poste in essere salvaguardie e il Revisore deve inoltre valutare la necessità di informare il Soggetto Sottoposto a Revisione (e nel caso di Entità di Interesse Pubblico anche l'Organo di Controllo) delle minacce all'indipendenza e discutere con il medesimo in ordine all'attivazione delle procedure necessarie.

Nel caso in cui, nel corso dello svolgimento dell'incarico di Revisione, un Revisore venga a conoscenza del fatto che uno dei soggetti Sottoposto a Revisione o in una delle Consociate abbia un Interesse Finanziario tali violazioni, per inavvertenza, non compromettono l'indipendenza del Revisore rispetto ad un Soggetto Sottoposto a Revisione, a condizione che il Revisore:

- abbia stabilito procedure che impongono, a tutte le persone individuate nel processo di revisione e a coloro che si trovano in una posizione tale da poter influenzare il risultato di Revisione, di dichiarare

prontamente qualsiasi violazione delle regole in materia di indipendenza derivante dall'aver acquistato, ereditato o acquisito in altro modo un interesse finanziario in un Soggetto Sottoposto a Revisione;

- imponga prontamente alla persona in questione di cedere l'Interesse Finanziario il più presto possibile una volta individuata la violazione per inavvertenza;

- eserciti una particolare attenzione nel riesaminare il lavoro di Revisione.

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione e le analisi condotte ai fini della predisposizione di "altre misure di salvaguardia" necessarie all'indipendenza del Revisore con riferimento all'emissione del Prestito Obbligazionario RSM Italy 8% 2014 – 2019 emesso in data 17 aprile 2014.

In data 7 marzo 2014 si sono riuniti alcuni esponenti aziendali di RSM per valutare quali iniziative adottare in relazione all'eventuale sottoscrizione di un contratto con Millennium SIM S.p.A. per il collocamento del Prestito Obbligazionario. In particolare nel corso di tale riunione si è ritenuto opportuno formulare una richiesta a un primario studio legale di un parere in merito alla possibile sussistenza di situazioni pregiudizievoli per il requisito di indipendenza, imposto per legge alla RSM, derivanti dalle qualifiche ricoperte dal dott. Andrea Tempofosco in Millennium ed in Investimenti e Sviluppo SpA quale società soggetta alla revisione legale da parte di RSM.

A seguito del ricevimento del suddetto parere RSM ha valutato che il rischio pregiudizievole del proprio requisito di indipendenza fosse trascurabile, ma ciò nonostante, in un'ottica prudentiale, ha ritenuto prudente porre in essere misure specifiche, quali la separazione tra il soggetto o l'ufficio di RSM responsabile per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e il soggetto o l'ufficio di RSM responsabile per la negoziazione e conclusione del contratto di collocamento con Millennium.

Conseguentemente è stato incaricato l'Amministratore Delegato e partner dott. Paolo Franzini di provvedere alla negoziazione e conclusione del contratto di collocamento, inoltre, è stato revocato, allo stesso, l'incarico di EQCR del Gruppo Sintesi nominando il Consigliere e partner dott. Antonio Moroni.

In data 7 aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto riconoscendo a Millennium SIM S.p.A. il 4% del controvalore collocato (il collocamento del 17 aprile 2014 ha determinato un corrispettivo di 40.000 euro) prevedendo all'art. 5 l'obbligo del collocatore, Millennium SIM S.p.A., di comunicare all'Emittente RSM i Moduli d'ordine raccolti per la sottoscrizione al fine di monitorare eventuali conflitti ovvero minacce all'indipendenza che potrebbero sorgere.

Il Presidente nel verbale del CdA del 8 luglio 2014 informa che sulla base dei dati identificativi dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario fornita da Millennium in data 7 luglio 2014, su richiesta avanzata in data 4 luglio 2014 da RSM, è emerso tra i sottoscrittori il dott. Andrea Tempofosco.

Nei giorni immediatamente successivi RSM è stata informata per le vie brevi che il dott. Andrea Tempofosco era in procinto di vendere tutte le obbligazioni sottoscritte e pertanto venivano rimosse le minacce all'indipendenza.

Conseguentemente in data 16 luglio 2014 è stato richiesto a Millennium SIM S.p.A. e ad Andrea Tempofosco (via PEC) la dichiarazione che il dott. Andrea Tempofosco non è più titolare diretto od indiretto di alcuna obbligazione di RSM.

Millennium SIM S.p.A. ha certificato che nella posizione titoli intestata ad Andrea Tempofosco non è più presente il titolo "RSM Italy 8% 2014-2019" ed il dott. Andrea Tempofosco ha dichiarato la cessione a terzi in data 16 luglio 2014 (come già in Vostre mani)."

d) Esplicitare la valutazione formulata da codesto organo di controllo sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e del sistema di controllo interno di Investimenti e Sviluppo e del relativo Gruppo, alla luce delle considerazioni riportate nella Relazione succitata.

Il Collegio Sindacale, superate le criticità descritte nella Relazione ex art. 153 del TUF, ritiene adeguati il sistema amministrativo-contabile ed il sistema di controllo interno dell'Emittente.

Milano, 5 settembre 2014